

# La sindaca in aula «Ritardi in esami e visite, recupero dall'inizio 2021»



**Barbieri in Consiglio risponde a mozione di Rabuffi sull'impatto Covid nelle prestazioni sanitarie**

## PIACENZA

● Quanto sta pagando ancora il sistema sanitario locale al Covid? Quanti ritardi nelle visite, negli esami, negli interventi clinici, nelle prestazioni erogate dall'Azienda Usl causati dall'emergenza pandemica? «I tempi di attesa e le dilazioni sono stati pesanti tanto nella prima quanto nella seconda ondata», ha riconosciuto la sindaca Patrizia Barbieri ieri in consiglio comunale intervenendo su una mozione di Luigi Rabuffi (Piacenza in Comune) che quelle domande solleva, e tuttavia «è in atto un recupero grazie a uno sforzo organizzativo importante».

La sindaca lo ha sostenuto nel dare lettura di una relazione presentata dall'Ausl in conferenza socio-sanitaria provinciale. Dalle prestazioni ambulatoriali a quelle urgenti, dalla riabilitazione agli interventi operatori, dalle visite alle sedute terapeutiche, il «trend delle risposte è in aumento», è la sintesi della relazione nel confronto tra i dati del primo trimestre del 2021 messi a confronto con gli stessi periodi del 2020 e del 2019. Nel riepilogo complessivo 1.257.580 prestazioni nei primi tre mesi del 2019, 826.798 nel trimestre 2020, 990.663 da gennaio a marzo di quest'anno. E la «ripresa è confermata dal costante aumento delle prestazioni offerte dal Cup», ha spiegato Barbieri, nel proporre a Rabuffi di ritirare la mozione in cambio dell'impegno a riferire ciclicamente in consiglio comunale sull'andamento dei dati. Proposta accolta da Rabuffi. [\\_gu.ro](http://gu.ro).